

Voce Amica

Anno 2020

5 - 11 Gennaio

2ª domenica dopo Natale



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 18.30. **Vesperi** ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18-30. **Vespro** ore 18.15

I RE MAGI.

MELCHIORRE, GASPARE E BALDASSARRE



Secondo la tradizione biblica i Re Magi erano saggi esperti di astrologia che, venuti da Oriente, arrivarono a Gerusalemme per rendere omaggio alla nascita del 'Re dei Giudei'.

Per adorarlo, gli portarono tre doni sacri: oro, incenso e mirra.

La storia dei re Magi si ispirerebbe all'oracolo di Balaam (Zoroastro) che aveva annunciato che un astro sarebbe spuntato da Giacobbe e uno scettro da Israele.

Solo nel Vangelo di Matteo si fa riferimento ai Magi:

«Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano:

“Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo”».

I Magi erano tre e questo numero ha sicuramente un significato simbolico. Per alcuni, starebbe ad indicare le tre razze umane discendenti dai tre figli di Noè: Sem, Cam e Jafet.

Nel Vangelo di Matteo si fa riferimento anche ai tre doni: oro, incenso e mirra. Anche i doni hanno un significato simbolico: probabilmente l'oro è riferito alla regalità del Bambino nato; l'incenso è in segno della sua divinità e la mirra era in segno di morte e sacrificio.

La mirra senz'altro è il dono più misterioso. Si tratta di una resina ricavata da una pianta tipica della penisola arabica che in antichità veniva utilizzata per conservare e 'profumare' le mummie.

Melchiorre era il più anziano e portava l'oro. Il suo nome deriverebbe da Melech e significa Re.

Gasparre portava l'incenso ed è il più giovane. Il suo nome pare derivi dal greco Galgalath e significa signore di Saba.

Baldassarre (scuro di pelle) portava la mirra. Il suo nome deriverebbe da Balthazar (mitico re babilonese) e potrebbe suggerire la sua regione di provenienza.

I Re Magi sono poi tra i protagonisti indiscussi delle festività natalizie. Ogni anno numerose sono le rappresentazioni che li vedono protagonisti. Dalle recite scolastiche, agli spettacoli teatrali a tema religioso, dalle rievocazioni storiche, ai presepi viventi e non.

Loris Pelizzaro

"IN PRINCIPIO ERA IL VERBO"



Il brano del vangelo di questa domenica è di una incredibile bellezza e profondità che attribuisce al quarto evangelista l'immagine e il simbolo dell'aquila che può fissare la luce del sole.

Giovanni, nel prologo, evidenzia il contrasto luce e tenebre. La luce è l'esaltazione del verbo di Dio che è: *“Via, Verità, Vita”*, le tenebre descrivono il fal-

limento umano, causato dalla falsità, dall'egoismo, dal peccato. Ma le tenebre non hanno sconfitto la luce; è piuttosto vero il contrario: la venuta di Gesù ha fatto sì che le tenebre del mondo e dell'umanità si diradassero. Gesù è il verbo incarnato, uno di noi; è risorto dai morti e continua a stare in mezzo a noi.

La "tenda", in cui abita, rappresenta l'intera umanità e ciascuna persona con la sua storia. Nessuno può essere paragonato a Lui, nemmeno Giovanni Battista che pure, secondo Gesù stesso, è *“il più grande tra i nati da donna”*.

Il Battista ha avuto bisogno di essere illuminato da Cristo: *“non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce”*; questo compito Gesù lo ha affidato alla chiesa e, nella chiesa a ogni discepolo e a ogni cristiano. Il Natale è la rivelazione del Volto di Dio che nessuno ha mai visto né può vedere, ma il *“figlio unigenito che è Dio e vive nel seno del padre, lo ha rivelato”*. Gesù Cristo è il volto dell'amore indulgente del Padre.

Se guardiamo Lui, possiamo “vedere” Dio e, contemporaneamente, comprendere il progetto di Dio sull'uomo e su ognuno di noi. Il nostro impegno quotidiano è quello di diventare ogni giorno di più *“conformi all'immagine di Gesù”*.

La domanda che ognuno di noi deve porsi è questa: quali sono, in noi, le tenebre che non accettano o respingono la luce del Verbo? Nelle nostre giornate frenetiche, quanto e quale spazio troviamo per la parola? Chiediamo, dunque, al Padre di aiutarci ad accogliere questa parola che vuole risiedere pienamente nel nostro cuore.

Franca Menegaldo

“SPEGNETE I TELEFONINI, TORNATE A PARLARVI”

Nell'omelia dedicata alla Santa Famiglia Papa Francesco ha domandato provocatoriamente: *“Nella tua famiglia sai comunicare o tu sei come quei ragazzi che a tavola, ognuno col telefonino, sta chattando? In quella tavola sembra un silenzio come fossero a messa. Dobbiamo riprendere la comunicazione in famiglia”*.



SANTA BARBARA: UNA NATIVITÀ CON TANTI EFFETTI SCENICI

Sembra ieri ma sono passati 25 anni da quando Andrea Mauceri, con l'aiuto di alcuni parrocchiani, allestisce in chiesa un presepio sempre bello e innovativo.

Il presepe è visitabile tutti i giorni fino al 12 gennaio: mattina 9-12; pomeriggio 16.30-18.00. Gli effetti scenici vengono fermati durante le Messe della domenica (ore 8.30, 10 e 18.30) e quelle feriali (mattina 8.30 e sera 18.30).

PROGETTO GEMMA**Auguri per un Natale di serenità**

Dalle mamme accolte e dai bimbi nati grazie alla Vostra donazione di un progetto Gemma, dai nostri volontari, grazie di cuore per la generosità e la sensibilità a favore della Vita!

Movimento per la Vita di Torino
la presidente Silvia Tossut



Abbiamo inoltre ricevuto dal Movimento della Vita di Reggio Calabria la seguente comunicazione:

Carissimi amici della parrocchia di Santa Barbara di Mestre, Vi annuncio con estrema gioia che la giovane mamma Glory ha dato alla luce una bellissima bambina: **Iris**! La piccola sta benissimo e cresce serenamente, mentre la mamma ha avuto dei problemi ora felicemente superati e può dedicarsi completamente alla piccola Iris, felicissima di aver preso la decisione più giusta anche grazie al vostro atto di generosità.

Vi saluto con affetto Silvio Dattola

CAMPO INVERNALE DEI GIOVANI A SAN VITO DI CADORE

La casa diocesana di San Vito di Cadore ha ospitato, anche quest'anno, il "campo invernale" dell'Azione Cattolica di Santa Barbara, al quale hanno partecipato trentacinque ragazzi.

Una occasione per crescere spiritualmente con momenti di preghiera pur divertendosi e condividendo tutti assieme una esperienza di vita in comunità.



Il ricavato della vendita servirà a finanziare le attività dell'Azione Cattolica e i progetti dei nostri ragazzi!

**AGENDA DELLA SETTIMANA**

Domenica 5 - S. Amelia

Lunedì 6 - EPIFANIA DEL SIGNORE

Martedì 7 - S. Raimondo

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 8 - S. Severino

Ore 15.30 - CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

Giovedì 9 - S. Giuliano

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 10 - S. Aldo

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 11 - S. Igino

ORE 17.00 CONFESSIONI

Domenica 12 - Battesimo del Signore

ORE 11.15 CERIMONIA DEI BATTESIMI

Alla domenica, dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme

LOTTERIA DELLA BEFANA

Lunedì 6 gennaio, dopo la S. Messa delle ore 10.00, sarà effettuata in patronato l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria parrocchiale.

L'elenco dei numeri vincenti sarà pubblicato su Voce Amica ed esposto nelle bacheche. **I vincitori potranno ritirare i premi in patronato.**

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30

fino alla fine di giugno 2018

**SEGRETERIA CARITAS**

Venerdì 17 e 31 gennaio
dalle ore 16.30 alle ore 17.30

**CI HANNO LASCIATO**

Paolo Righetto, Olga Rosso,
Mora Trovatore, Paolo Galletta,
Ljudmila Kakez

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 5: 8.30 Margherita, Fortunato, Carlo, Michela, Concetta, secondo intenzioni / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 / **Lunedì 6:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Salvatore / **Martedì 7:** 8.30 / 18.30 Defunti della parrocchia, Ljudmila, Paolo, Gino, Giuliano / **Mercoledì 8:** 8.30 / 18.30 / **Giovedì 9:** 8.30 / 18.30 Luigi / **Venerdì 10:** 8.30 Fiammetta / 18.30 / **Sabato 11:** 8.30 / 18.30 / **Domenica 12:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30